

Indennizzo diretto

COSA FARE IN CASO SIATE COINVOLTI IN UN INCIDENTE DOVE AVETE RAGIONE AL 100%

In caso di incidente occorre presentare denuncia alla propria Compagnia Assicuratrice.

In caso di incidente, quando abbiamo ragione al 100%, l'indennizzo diretto è il nuovo sistema risarcitorio varato il 1° febbraio 2007 che prevede che ogni danneggiato, per ottenere il risarcimento di cui ha diritto, deve rivolgersi NON alla Compagnia assicuratrice di chi gli ha generato i danni ma direttamente alla propria.

Quanto sopra è stato studiato per evitare che un danno, fatta base 100, per aver ceduto il credito a una carrozzeria o aver incaricato un legale, non arrivi a 200 con conseguente aumento delle tariffe delle nostre polizze.

Detto sistema prevede che ogni danneggiato deve presentare la denuncia con relativa richiesta dei danni e la Compagnia assicuratrice deve inviargli l'offerta entro 60 giorni in caso di danni al veicolo, entro 90 giorni in caso di danni alla persona, entro 30 giorni nel caso abbia attivato la procedura CID (Constatazione Amichevole), ricordatevi che la compilazione della CAI deve essere completa, indicate con le crocette cosa è successo, firmate entrambi tutte le copie, se avete dei dubbi indicate negli appositi spazi delle osservazioni chi ha torto e chi ha ragione. È bene ricordare che un Legale deve sempre attendere i detti termini, quindi, i tempi di attesa sono sempre gli stessi sia che attivate subito un legale sia che presentate voi la richiesta danni.

Nel caso di non coincidenza tra la richiesta e l'offerta da parte della Compagnia assicuratrice si può chiedere di far eseguire le riparazioni da una carrozzeria convenzionata con detta Compagnia: una carrozzeria che avrà sicuramente tariffe scontate per la Compagnia assicuratrice (mediamente dal 7 al 10% dipende dai volumi delle auto canalizzate) ma che garantisce sia la qualità degli interventi e dei materiali sia una garanzia di 2 anni sulle riparazioni.

ATTENZIONE

Se per necessità e/o comodità si porta il veicolo alla carrozzeria che conosciamo e la stessa ci suggerisce il legale, con cessione del credito, non aderite al suggerimento. Come abbiamo spiegato, il sistema del risarcimento diretto è molto semplice e l'intervento di un legale non ha nessun effetto sui tempi di liquidazione del sinistro. Spesso, dietro il consiglio del carrozziere, si celano interessi di altra natura volti a far lievitare il costo del sinistro, rallentandone, anziché accelerandone la liquidazione. Voi non ci guadagnate nulla, semmai sono altri che intascano la cresta speculativa. Questo fa sì che le Compagnie valutino la situazione per decidere se mantenere il rapporto assicurativo o inviare la disdetta della polizza, il rapporto con l'assicuratore è basato sulla reciproca fiducia e certamente l'intervento di un legale incaricato dall'assicurato non può essere inteso come dimostrazione di reciproca fiducia. In caso di disdetta della polizza da parte della propria Compagnia assicuratrice avremmo diritto solo a una polizza RCA con i minimi di legge come previsto dall'articolo 132 del Codice delle Assicurazioni.

In conclusione, seguire la procedura prevista dalla Legge ci conviene perché, se uno poi non è soddisfatto dell'offerta della Compagnia assicuratrice, può sempre attivare un legale senza con questo aver perso del tempo.

NON si applica l'indennizzo diretto nei seguenti casi:

- il danno non è derivante da circolazione stradale,
- le lesioni riportate sono superiori al 9% d'invalidità permanente,
- una delle due parti coinvolte non è un veicolo a motore,
- sono coinvolti pedoni, ciclisti o beni immobili,
- non c'è stata collisione tra i veicoli,
- i veicoli coinvolti sono più di due,
- l'altro veicolo non è assicurato,
- uno dei due veicoli è un ciclomotore,
- uno dei veicoli coinvolti è una macchina agricola o un veicolo speciale,
- uno dei veicoli non è stato immatricolato in Italia.